

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI



PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725



Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 38 Del 30-09-2011

OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO CHIMIANTI ANTONIO EX SENTENZA N.2690/2004 DEL TAR PUGLIA - BARI
-----------------	--

L'anno **duemilaundici** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **17:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

Avv. Baccellieri Antonio	P	Prof. Gigante Giacomo	P
Rag.Silletti Nicola	P	Prof. Racanelli Nicola	P
Sig. Giannone Vito Nicola	P	Dott. Clarizio Vitantonio	P
Dott. Piccolo Michele	P	Dott.Novielli Vito M.le D.co	P
Sig.ra Giannone Albina	P	Arch. Giannone Giuseppe	A
Prof. Loiacono Giuseppe	P	Prof. Turchiano Giovanni	P
Sig. Beato Vincenzo	A	Dott. Zuccaro Massimo	A
Rag.Rizzi Pasquale	A	Sig. Valerio Giuseppe	A
Sig. Bellino Vito	P		

Presiede il Dott. Clarizio Vitantonio - Presidente del Consiglio

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA**

Favorevole , 25-05-011

Ing. Satalino Domenico

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE**

Favorevole , 21-09-011

Dott.ssa Centrone Antonietta

Successivamente, in continuazione di seduta, il Presidente dà lettura del punto n.3 all'ordine del giorno ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio Chimienti Antonio ex Sentenza n.2690/2004 del Tar Puglia -Bari" e cede la parola al Sindaco che illustra brevemente il contenzioso sull'assegnazione dell'alloggio IACP.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco

Premesso che con sentenza n 2690/2004, il TAR Puglia – Sezione di Bari- si è pronunciato sul ricorso n.1031/2004 proposto dal Sig. Chimienti Antonio contro questo Ente per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto del Capo Sezione Urbanistica n.36 del 19/3/2004 con il quale era stata annullata l'assegnazione, attribuitagli con decreto sindacale n.5/1987, di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, in esecuzione delle determinazioni assunte dalla 1° Commissione Formazione Graduatorie e Mobilità ERP di Bari e Provincia, sedente presso lo IACP;

Che, in particolare, il Sig. Chimienti contestava il verbale con cui la Commissione, in sede di verifica della sussistenza dei requisiti per l'assegnazione definitiva dell'alloggio, aveva disposto la revoca dell'assegnazione avendo accertato che nel 2002 il nucleo familiare del Sig. Chimienti aveva ottenuto una concessione edilizia per la realizzazione di due alloggi della superficie di mq. 69 e di una villa della superficie di mq.119;

Che il TAR, con decisione semplificata assunta in Camera di Consiglio, ha riconosciuto fondato il ricorso poiché il Comune aveva assunto, quale unico presupposto del provvedimento, la circostanza che la moglie fosse proprietaria di due alloggi in corso di costruzione, ma "non ancora qualificabili come alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare".

Che, pertanto, il Comune veniva condannato al pagamento delle spese di giudizio quantificate in €. 1.000,00;

Vista la nota prot.15071 del 6/12/2010 con cui il procuratore in giudizio del Sig. Chimienti, avv. Loredana Papa, ha chiesto la corresponsione di tali somme;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 194 del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, le sentenze esecutive determinano un debito fuori bilancio, riconoscibile, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del richiamato D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di procedere in conformità;

VISTA la Circolare M.I.F.L. 28/97 del 14.novembre 1997

VISTO il parere del Revisore dei Conti Prot. n.10788 del 22/9/2011

PRESO ATTO dei pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL , approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 56 del regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 147 della Legge 388/2000 che fissa in 120 giorni il termine per l'esecuzione forzata nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 38 del 30-09-2011 - Pag. 2- COMUNE DI SANNICANDRO DI B.

Con voti favorevoli n.12 e n. 2 astenuti(Novielli e Turchiano), espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. Di riconoscere, ai sensi del comma 1° lett.a), dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio determinatosi per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente recepiti, a seguito della Sentenza di I grado, n. 2690/2004 pronunciata dal Tribunale di Bari a definizione del giudizio Chimienti Antonio c// Comune di Sannicandro di Bari;
2. Di dare atto che alla controparte è dovuta la somma complessiva di €. 1.000,00
3. Di dare atto che la spesa sarà finanziata con imputazione al cap. 4291.
4. Di dare mandato all'Ufficio Segreteria di trasmettere, ex Legge 289/2002, copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti.
5. Di dichiarare, con n.10 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Novielli e Turchiano), espressi per alzata di mano dai n.12 consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Clarizio Vitantonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

N.

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
al

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO
